



ISTITUTO COMPRENSIVO
"SIANI-ALIGHIERI"
Via R. De Vita - 80034 Marigliano (NA)
Tel/Fax 081.5192025 - Uffici e direzione: Via San Francesco, 64
Cod. mecc.:NAIC8G7002 C.F - 92073440635
email naic8g7002@istruzione.it indirizzo pec naic8g7002@pec.istruzione.it

Marigliano prot. N. 754 del 11/10/2024

Ai docenti
Al Consiglio di Istituto
Atti/Albo

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO PER IL PTOF triennio. 2025.28

Linee programmatiche

La Legge 13/07/2015 n. 107 pubblicata in G.U. del 15/07/2015, ormai al secondo triennio di attuazione, prevede, come principio fondamentale il rafforzamento dell'autonomia scolastica; dalle disposizioni contenute nei commi da 1 a 4, vengono perseguite le seguenti finalità:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una Scuola aperta a tutti;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, del successo formativo per tutti.

Attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e l'istituzione dell'Organico dell'autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa" il Piano dell'Offerta formativa deve coinvolgere il personale in azioni di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento allo scopo di garantire la piena realizzazione delle finalità istituzionali.

Si definisce "autonomia" la capacità di un'istituzione di realizzare i propri fini utilizzando i mezzi finanziari a disposizione e avvalendosi di una propria struttura organizzativa; in questo senso l'autonomia scolastica si esplica nella progettazione e nella realizzazione di interventi educativi che concretizzino gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali ai soggetti coinvolti. Tali interventi si attuano attraverso un complesso sistema di azioni, indagini, relazioni istituzionali e fasi diagnostiche che mettono in campo competenze progettuali e strategie diversificate.

Come si legge già nel D.P.R. 275/99; infatti, la Scuola della autonomia si avvale della programmazione collegiale per la redazione del piano dell'offerta formativa e la definizione del curriculum d'Istituto, costitutivo dell'identità culturale di ogni singola scuola. Si avvale, inoltre, della scelta autonoma di strumenti anche innovativi e della definizione di metodologie didattiche (sperimentate individualmente o promosse collegialmente) volte alla ricerca, al sostegno, al recupero e all'integrazione. Mette in gioco capacità comunicative e relazionali, coinvolgendo gli stakeholders esterni in accordi, programmi e convenzioni. Consente l'apporto individuale dei docenti, valorizzandone la professionalità, le conoscenze, le diverse competenze metodologiche, multidisciplinari, informatiche, psicopedagogiche, implicate nel rapporto educativo.

Al centro di questo complesso sistema, si colloca il ruolo del dirigente scolastico, quale collante tra i vari soggetti interni e esterni coinvolti, motore di strategie mirate e verificabili, responsabile del processo educativo, garante di tutti i diritti costituzionalmente tutelati.

Ruolo del Dirigente è, inoltre, attivare i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche e di tener, altresì, in debito conto le proposte e i pareri formulati dalle associazioni dei genitori del contesto territoriale, in modo da verificare l'eventualità di ulteriori obiettivi da realizzare.

Negli ultimi anni il Ministero ha lanciato una sfida ponendo l'accento sulla valutazione della qualità ed efficienza dei servizi, sulla verifica dei risultati di apprendimento, sul concetto di rendicontazione sociale. In tale contesto, compito del dirigente è quello di valorizzare le potenzialità e partecipare tutti delle decisioni, convogliando le energie su terreni condivisi, ottimizzando le risorse, neutralizzando le varie forme di resistenza presenti. Certamente, la consapevolezza che il sistema-scuola, al pari di ogni struttura portatrice di valori aggiunti, sia caratterizzato dalla presenza di legami deboli e dalla mancanza di automatismi nei processi e nei comportamenti, è indice di una leadership educativa valida e consapevole, che sa leggere nel tessuto umano a disposizione e sa individuare gli strumenti e le strategie più appropriate per condurre i giovani verso il successo formativo.

La stessa L.107/2015 e decreti legislativi n. 60, 62, 66 del 13 aprile 2017, forniscono alcune indicazioni ineludibili per l'approvazione e le integrazioni del PTOF di Istituto, quali: perseguire gli obiettivi inseriti nel Piano di Miglioramento volti al potenziamento delle competenze di base degli alunni mediante piani didattici personalizzati e attività di recupero, di potenziamento e di inclusione; migliorare le competenze sociali; pianificare azioni coerenti con le finalità previste nel Piano nazionale per la scuola digitale e attività formative rivolte al personale; utilizzare l'organico dell'autonomia in una prospettiva di valorizzazione delle competenze professionali; realizzare forme di flessibilità didattica per classi aperte e per gruppi di livello; implementare progetti di innovazione anche mediante dinamiche laboratoriali; promuovere la valorizzazione del patrimonio, delle produzioni locali e della creatività nel campo della musica, dell'arte, del teatro e della danza.

Al pari, il Documento "Indicazioni e nuovi scenari", presentato lo scorso 22 febbraio, individua, accanto alle esigenze educative preesistenti, ulteriori e più attuali esigenze, messe in luce dal mutare della società, dell'economia, della scienza e della cultura e che rendono la scuola protagonista attiva di cambiamenti produttivi e lungimiranti.

In questo senso, la realizzazione delle potenzialità insite nel sistema dell'autonomia dipendono anche dalle doti di leadership del dirigente, dall'efficace e oculata gestione di tutti gli aspetti implicati, dall'efficiente utilizzo degli strumenti, dalla capacità di orientare scelte e cambiamenti, di assicurare congruità tra il P.T.O.F. e le varie azioni messe in opera, dalla abilità nel predisporre i diversi documenti programmatici d'Istituto.

Ricercando la cooperazione e veicolando l'impegno di tutti verso il comune obiettivo di realizzare il fine educativo, questi diviene il principale agente dell'innovazione e del miglioramento delle istituzioni, nel perseguimento della qualità del servizio scolastico e a garanzia di tutti i diritti costituzionalmente tutelati.

Alla luce di tutto ciò

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTO il comma 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

CONSIDERATO che, come indicato nei commi da 5 a 27 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, viene istituito, per ogni scuola, l'organico dell'autonomia finalizzato alla realizzazione del nuovo piano triennale dell'offerta formativa, attraverso attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento;

PRESO ATTO che a tal fine le istituzioni scolastiche devono individuare il fabbisogno di attrezzature, infrastrutture e materiali, nonché l'ottimale utilizzo dell'organico dell'autonomia, anche in riferimento a iniziative di governance e supporto organizzativo, promozione, coordinamento e potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, come precisate ai commi 3-4 della suindicata l. 107/2015;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID19;

VISTO il D.M. 6 agosto 2020, n. 87, Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19;

VISTO il Protocollo di sicurezza per l'avvio dell'a.s. 2021-2022 siglato dal MI e OOSS con Nota 900 del 18/08/2021;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTE le programmazioni europee e ministeriali con i fondi PNRR e PN 2021.27

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il Decreto 22 agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e dal D.L. n. 22/2020 convertito in L. n. 41/2020;

VISTE le linee guida per l'Insegnamento dell'Ed. Civica emanate con L. 20/2019 e il Decreto attuativo del 22 giugno 2020 e considerato il Curriculum di Ed. Civica dell'Istituto adottato con delibera degli OOC per il triennio uscente;

TENUTO PRESENTE il Piano triennale dell'offerta formativa agli atti con delibera del collegio già per il triennio 2019/2022 e che lo stesso può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre e deve includere anche la programmazione delle attività formative del personale docente ed ATA;

CONSIDERATO che il Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2025 è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente scolastico e poi approvato dal Consiglio di Istituto;

RITENUTO che le attività per la scuola devono essere delineate sulla base delle "esigenze didattiche, organizzative e progettuali", e devono comprendere anche le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario;

TENUTO CONTO delle indicazioni programmatiche accluse all'Atto di indirizzo del Dirigente propeedeutico all'elaborazione del PTOF relativo al triennio 2019/2022, approvato dal collegio;

PRESO ATTO dell'Organico del personale docente e ata in servizio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti dei processi di valutazione in atto;

VISTI i punti di forza e le criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e le linee di miglioramento individuate dal NIV e che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento;

TENUTO CONTO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di innovazione delle pratiche di insegnamento verso ambienti di apprendimento attivi e personalizzati, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e della libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuzione alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti;

EMANA

Il seguente atto di indirizzo ai fini della pianificazione dell'Offerta Formativa relativa al Triennio 2025/2028.

Pertanto:

Il Collegio dovrà finalizzare le scelte formative ed organizzative alle seguenti priorità:

er una didattica innovativa anche mediante l'uso delle TIC e del tutoring fra docenti.

LINEE GENERALI DI AGGIORNAMENTO:

(REVISIONE DEL CURRICOLO)

Al fine di effettuare l'integrazione del Curricolo:

- ✓ aggiornamento del curriculum di educazione civica previsto dall'emanazione delle nuove Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024*
- ✓ aggiornamento del curriculum digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu.
- ✓ Integrazione del curriculum con l'area specifica discipline STEM

(CRITERI DI VALUTAZIONE)

Al fine di adeguare i criteri di valutazione alle novità normative intervenute:

- ✓ revisione criteri di valutazione a norma della *legge 150/2024* per i giudizi sintetici nella scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola primaria. (PRIMO CICLO)
- ✓ revisione criteri di valutazione a norma della *legge 150/2024* (SECONDO CICLO)
- ✓ revisione criteri di valutazione di educazione civica a norma delle Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024*

(ORIENTAMENTO)

Al fine di promuovere le attività volte a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, a valorizzare le potenzialità degli alunni (studenti)

- ✓ definire i criteri di progettazione dei moduli orientamento previsti dalle Linee Guida per l'orientamento di cui alla *Legge 197/2022*
- ✓ definire i criteri per la redazione del consiglio di orientamento, sulla base del modello nazionale previsto dal *Decreto n. 229 del 14.11.2024* (PRIMO CICLO)
- ✓ definire i criteri per la redazione dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze *D.M. 22 dicembre 2022, n. 328*.

(FORMAZIONE DOCENTI)

Al fine di implementare le competenze professionali del personale docente, promuovere effettive opportunità di crescita e di sviluppo professionale e sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica:

- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM

- ✓ incentivare la formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola in acquisiti con "Scuola 4.0 next Generation Classroom"
- ✓ potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di didattica innovativa ed "orientativa"

(LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA)

Al fine di promuovere l'attivazione di specifici interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico:

- ✓ individuare linee di indirizzo per la realizzazione delle attività volte al contenimento dispersione scolastica e divari territoriali previste dal DM 19/2024
- ✓ effettuare la verifica delle ricadute delle attività previste dal DM 170 /2022
- ✓ progettare le attività previste dalle linee di finanziamento Agenda Sud e PN 201-27 che hanno destinato risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche
- ✓ implementare moduli di didattica per ambienti di apprendimento

(INNOVAZIONE DIDATTICA)

Al fine di migliorare i risultati di apprendimento attraverso l'innovazione delle esperienze didattiche e la promozione delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali:

- ✓ individuare le azioni finalizzate all'innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento
- ✓ potenziare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica
- ✓ Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- ✓ Promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

AZIONI METODOLOGICHE:

1. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, armonizzandoli con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

2. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

3. **Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci** per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PDM e PTOF e analizzare i risultati raggiunti predisponendo strumenti di rendicontazione sociale.

4. Migliorare le competenze di base degli alunni mediante **piani didattici personalizzati e attività di recupero e di potenziamento delle eccellenze;**

5. **Sviluppare le competenze sociali di cittadinanza attiva e democratica** mirati allo sviluppo di comportamenti responsabili attraverso la promozione della Legalità, Salute, Ambiente;

6. **Creare situazioni di apprendimento personalizzate e di tipo laboratoriali e con approcci metacognitivi**, volti a sviluppare negli studenti autovalutazione e consapevolezza, autonomia di studio e spirito di iniziativa;

7. **Sviluppare le vocazioni artistiche e musicali** e la riscoperta delle tradizioni locali e nazionali;

8. **Sviluppare le competenze digitali** e logico-matematiche, delle lingue straniere e dei **linguaggi non verbali;**

9. **Promuovere iniziative per il diritto allo studio degli alunni in situazione di disagio**, attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e iniziative per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni della dispersione scolastica, della discriminazione e del bullismo;

10. **Utilizzare forme di flessibilità didattica per gruppi di livello, con metodologie innovative** di problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta **improntati su Uda trasversali e multidisciplinari;**

11. Attuare le linee guide per la **creazione di un curriculum per l'Ed. Civica** che contempli l'utilizzo del voto di condotta come strumento di valutazione delle competenze di civismo con attenzione particolare alla cittadinanza attiva, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alla responsabilità nell'uso dei social network e web;

12. **Verificare i risultati degli allievi** nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche **attraverso prove comuni standardizzate e compiti autentici;**

13. **Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;**

14. **Garantire lo svolgimento delle attività in sicurezza** per alunni e personale, secondo le misure vigenti, con misure organizzative e di indirizzo didattico **quali:**

- **Rispettare il distanziamento fisico** utilizzando attività articolate in piccoli-medi gruppi di alunni della stessa classe/modulo, suddivisi per livello o mediante rotazione, e impegnando tutti gli spazi a disposizione per l'allocazione degli stessi in maniera sicura e programmata;

- **Valorizzare tutto l'organico dell'autonomia e di potenziamento aggiuntivo** per programmare attività laboratoriali e di recupero-potenziamento per gruppi classe e sotto-classe dove gli spazi-aula lo richiedessero, salvaguardando l'assegnazione dei docenti alle classi e la titolarità dell'insegnamento disciplinare;
- **Osservare il Regolamento per la DDI** che integri, in caso di quarantena o lockdown, la didattica in presenza mediante attività a distanza in sincrono e asincrono, e prestando attenzione a che “la progettazione della didattica in modalità digitale assicuri la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza”;

15. Promuovere attività curriculari ed extracurriculari che sviluppino gli ambiti artistici e tecnologici:

- a) musicale, tramite la conoscenza della musica nella più' ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, e la fruizione consapevole delle suddette arti;
- b) teatrale-coreutico, tramite la conoscenza e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo e di danza;
- c) artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte del territorio e la pratica della pittura, della grafica, delle arti decorative e manipolative, anche connesse con l'artigianato artistico locale;
- d) linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche e dei dialetti tradizionali;
- e) scientifico e digitale per promuovere un uso consapevole delle risorse tecnologiche in rete e favorire un approccio riflessivo e osservativo alla realtà che ci circonda;

16. Realizzare il curriculum verticale di Istituto che si colloca prioritariamente nella Premessa delle Indicazioni 2012 e assume a riferimento le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, alla costruzione delle quali le competenze culturali e i saperi di base devono concorrere.

17. Valorizzare il personale docente ed ata ricorrendo a percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle singole professionalità, all'innovazione tecnologica, multilinguistiche, allo sviluppo di competenze nella didattica per competenze, laboratoriale e inclusiva, e nella valutazione autentica, allo sviluppo di competenze, mediante i fondi DM 65 e 66 del PNRR;

18. Adottare una valutazione formativa che ponga al centro del processo l'autonomia e la responsabilità, competenze sempre più da sollecitare e sviluppare negli studenti, secondo la normativa vigente.

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Tania Iasevoli
Firma digitale**